

**CIRCOLARE DELL'ORATORIO
"Nun de San Pedar"**

Parrocchia SS. Annunciata
Viale Varese, 23 - 22100 Como
Tel 031.265180 - Fax 031.260379
Email: ss.crocifisso-como@tiscali.it
www.diocesidicomo.it/comoannunciata

Nun de San Pedar

OTTOBRE 2010

COME TERRA ARIDA... (Salmo 62)

Nell'accingermi a raccogliere i pensieri da esprimervi per la ripresa della nostra vita di fede, speranza e carità, mi sono sentito "come terra arida".

Devo rivolgermi ancora una volta a quanti tra voi si aspettano da me, con comprensione ed amicizia paziente, che io pronunci la Parola che salva, doni il Sacramento che nutre e manifesti la Testimonianza che incoraggia.

Ma da un lato mi sento arido e dall'altro confuso per le tante tematiche che potrebbero essere opportunamente trattate.

Ed allora, quasi per gioco, apro a caso il pesante "Dizionario della Lingua italiana" che giace sulla mia scrivania, per trarre dalla sorte (o Provvidenza?) l'indicazione di una parola che mi offra lo spunto iniziale per la riflessione.

Come non pensare ad un gioco "provvidenziale" quando la prima parola su cui cade il mio sguardo è: DIO?

Ecco: io devo indicare la strada che porta, quasi come un ritorno, l'uomo a Dio. E subito nel mio spirito riecheggia la preghiera che tante volte ho ripetuto, più o meno consapevolmente: "Il tuo volto, o Signore, io cerco: non nascondermi il tuo volto!"; sì, perché io devo illuminare il tuo volto ai miei fratelli.

partiene a Dio che me la dona; ed io la devo custodire, sviluppare ed impreziosire, nella gioiosa consapevolezza che a Dio devo renderla, perché la mia vita non è solo una realtà biologica, chimica e fisica: la mia vita è l'eterna immagine e la somiglianza del Dio vivente.

E continua il gioco della sorte, gettata tra le pagine sgualcite del Dizionario: SAPIENZA!

Il Dizionario, dopo aver dato la definizione di sapienza come il perfetto grado di conoscenza delle cose, aggiunge (bontà sua in questi tempi che vorrebbero la rottamazione di Dio) anche quella teologica, come di attributo di Dio che si coglie nella creazione e si identifica nella seconda Persona della santissima Trinità: il Verbo; e aggiunge che la Sapienza è uno dei doni dello Spirito Santo. Ma a me viene alla mente la forza con cui san Paolo dice ai Corinti: "noi predichiamo Cristo crocifisso, Sapienza di Dio". Dobbiamo ardere di sete della Sapienza di mente e cuore, sapendo che nel Crocifisso è la vera Sapienza e noi, che ne custodiamo l'icona mirabile, dobbiamo testimoniare. E tanto più avanziamo negli anni, tanto più è necessario che arricchiamo la nostra sapienza cristiana e umana, memori di quanto affermava Leonardo: "Intendi la vecchiezza aver per suo cibo la sapienza".

Ma che parola mi indicherà questo foglio sbrecciato che emerge un poco dalle pagine del Dizionario? Apro con cura e la parola è incoraggiante: BENE!

Il bene si contrappone al male. Bene e male attraversano la mia libertà, quella caratteristica che fa grande l'uomo e lo rende responsabile. Il bene è la perfezione dell'essere e dell'operare ed in questa prospettiva il cristiano deve saper scegliere da che parte stare: c'è da esaltare ed operare il bene e da condannare e fuggire il male. Per questo a nessuno di noi è consentito di cedere alla rassegnazione e all'indifferenza: superiamo il rumore del male con la melodia del bene: il bene a tutti i costi, sempre e soprattutto in risposta al male.

Ormai ci ho preso gusto; l'orologio mi dice che ho ancora tempo almeno per tre parole che tiro a sorte facendo scorrere a caso le pagine del colto Dizionario: famiglia, lavoro, solidarietà.

La FAMIGLIA: la realtà più bella che Dio ha posto in vetta alla Creazione e la splendida realtà che più avvicina l'umanità alla realtà di vita e amore della Trinità.

La famiglia cristiana è mistero di solidarietà ed espressione della vita di Dio.

Mi approprio di alcuni pensieri del cardinal Biffi: "In famiglia la prima solidarietà è tra gli sposi: due persone indi-

IN QUESTO NUMERO

Editoriale

In copertina e a pag. 2

Impressioni di un primo incontro

pag. 3

Estate con l'Azione Cattolica

pag. 4 e 5

Il Grest al Crocifisso

pag. 6

I prossimi appuntamenti

pag. 7

Solennità della Madonna del Rosario

pag. 8

Cercare il volto di Dio è l'aspirazione umana più alta perché è la via che dà senso all'esigenza, custodita nel cuore dell'uomo e per lui irrinunciabile, di verità, di bellezza, di giustizia, di armonia e di pace: di Amore, perché Dio è Amore.

Il gioco mi prende la mano che riapre, a caso, il Dizionario; ed ecco la seconda parola: VITA!

Subito risento le note melodiose del canto che dice: "Per la vita che mi dai, ti ringrazio mio Signore". La mia vita, prima che a me, ap-

Segue dalla pagina di copertina

vidue ed autonome che diventano “una sola carne”; in questa prima solidarietà è presente, opera e chiede di manifestarsi la stessa ineffabile congiunzione del Figlio di Dio con la natura umana e progressivamente si avvera nel mistero ecclesiale dell’unico Corpo del Signore.

C’è poi la solidarietà che lega tra loro i genitori ed i figli: anche se il cammino dell’esistenza può apparire un graduale e implacabile distacco dal padre e dalla madre, i figli non si estraniavano mai da chi li ha generati”.

Il LAVORO: è la vocazione ad associarsi all’opera della creazione, secondo l’alto disegno di Dio.

Il lavoro, sia esso di fabbrica, di ufficio, di studio od altro, ha un’origine divina ed un inalienabile valore religioso, derivando dal fatto che ogni uomo è immagine viva del suo Creatore ed è chiamato a collaborare con lui nella creazione di un mondo che sia adatto alla vita e allo sviluppo dell’uomo.

La SOLIDARIETA’: chissà perché mi vengono in mente le parole del Vangelo di Giovanni: “Io sono il pane della vita: chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete”.

La solidarietà del Figlio di Dio con noi: per noi si è fatto uomo, con noi ha condiviso tutto fuorché il peccato. Per noi ha accettato di lasciarsi aiutare dal Cireneo e farsi detergere il volto dalla Veronica. Dalla Croce, consumato dalla solidarietà con l’umanità, ci ha dato Maria come Madre e da quell’ora gli occhi bellissimi e misericordiosi della Vergine non cessano di guardarci per guidarci e proteggerci.

È l’esempio di Cristo che ci sprona e sostiene nel ser-



vizio gratuito per il nostro prossimo nel quale Gesù stesso si identifica perché quello che avremo fatto al più piccolo dei nostri fratelli, lo avremo fatto a lui.

Che ve ne pare? DIO, VITA, SAPIENZA, BENE, FAMIGLIA, LAVORO, SOLIDARIETA’ possono essere parole chiave per un anno di

testimonianza della nostra Fede vissuta presso il Crocifisso? Sette parole che a me sembrano riecheggiare le sette espressioni di Cristo dalla Croce:

DIO: Dio mio perché mi hai abbandonato?

VITA: Padre nelle tue mani consegno il mio spirito.

SAPIENZA: ho sete.

BENE: Padre perdonali perché non sanno quello che fanno.

FAMIGLIA: Donna ecco tuo figlio... ecco tua madre.

LAVORO: tutto è compiuto.

SOLIDARIETA’: oggi sarai con me in Paradiso.

Ed ora, avendo accolto la fresca rugiada di queste PAROLE, mi sento meno arido. Buon anno pastorale a tutti.

p. Livio

15 Settembre 2010, memoria della Beata Vergine Maria Addolorata.



65^a GIORNATA DELLA RICONOSCENZA AL SS. CROCIFISSO

“Come ha un dovere speciale di ringraziamento, perché forse fu l’unica città che non subì i disastri della guerra, rimanendo immune dalle funeste devastazioni.

Al Divin Crocifisso, dunque, la nostra riconoscenza”.

(Mons. Alessandro Macchi, maggio 1945)

Ricorre quest’anno la 65^a Giornata della Riconoscenza al Ss. Crocifisso.

Alle ore 10.00 S. Messa solenne presieduta dal nostro Vescovo, S.E. Mons. Diego Coletti.

Il programma dettagliato delle celebrazioni verrà comunicato successivamente.

- TUTTI SONO INVITATI -

10 ottobre 1945 - 10 ottobre 2010: un ricordo del Padre Ceriani a 65 anni dalla morte in un testo scritto nel 2004 da Padre Fava

IMPRESSIONI DI UN PRIMO INCONTRO

[...] Mia mamma mi portò a Como, al Santuario del Ss. Crocifisso, dove si trovava la Casa dei Padri Somaschi con lo "Studio" del P. Ceriani; l'intento era di chiedere che venissi accettato come Seminarista nel Seminario dei Padri Somaschi (il Seminario dei Somaschi veniva chiamato "Probandato" e i Seminaristi "Probandi").

P. Ceriani ascoltò, fece alcune domande, ma si mostrò piuttosto serio, riservato. Da tenere anche presente che mia mamma, essendo sarta, si presentava con decoro e finezza, ed io stesso ero ben vestito. Di tutto il colloquio ricordo solo la frase di P. Ceriani a mia mamma: «Se lei mi dà suo figlio, suo figlio sarà mio, non è più suo». Per fortuna, insistendo, mia mamma ottenne il permesso di poter parlare con il Chierico di Tradate (che si trovava al Crocifisso per gli studi di teologia). Detto Chierico cercò di tranquillizzare mia mamma: «I Superiori hanno certi atteggiamenti, ma lo fanno per mettere alla prova». Mia mamma si rivolse a me: «E tu che ne dici?». Con semplicità risposi: «Io ci vengo volentieri» (mi meraviglio ancora di quella risposta: P. Ceriani infatti mi aveva impressionato). Tra l'altro, appena usciti dallo "Studio" di P. Ceriani, mia mamma si premurò di dirmi: «Tu sei mio figlio e rimani mio!».

Tornammo a casa, e mia mamma era ben poco convinta. In effetti dal P. Ceriani non giungeva alcuna richiesta.

Seppi più tardi che P. Ceriani voleva essere ben informato sulla mia famiglia dal momento che durante l'estate ben cinque Probandi avevano lasciato il Seminario, dopo aver concluso gli studi ginnasiali: in

pratica avevano sfruttato la situazione economica favorevole per compiere il corso di studi. Finalmente alla metà di ottobre giunse da P. Ceriani l'attesa richiesta di accettazione.

Il 29 ottobre, l'Assistente con mia mamma (un signore di Tradate aveva messo a disposizione la sua auto) mi condusse a Como, al Crocifisso.

P. Ceriani ci accolse con tanta cordialità e gentilmente ci condusse a visitare il Santuario e gli ambienti del Probandato e dell'Orfanotrofio. Poi, nel "Corridoio dei Miracoli" adiacente al Santuario, ci fu il saluto con la mamma e l'Assistente.

Accompagnato dal "Prefetto" entrai nel Probandato. L'anno scolastico era già iniziato (a metà ottobre); mi consegnarono i libri e il giorno dopo, con cinque miei compagni, iniziavo la Prima Ginnasio.

Vedevamo P. Ceriani al mattino: celebrava la S. Messa delle 7 in santuario: presenti i Chierici Teologi (fino al 1940 lo Studentato teologico era inserito nella Casa del Crocifisso), i Probandi, gli Orfani, e naturalmente i parrochiani.

Servivano la S. Messa del P. Ceriani, a turno, un Orfano e un Probando. Alla sera partecipava con Chierici, Probandi, Orfani al S. Rosario in Santuario. Terminato, uscivano i Chierici e poi noi Probandi, passando nel "Corridoio dei Miracoli" ci impartiva la benedizione. Uscivano, dopo noi, gli Orfani: il P. Ministro faceva notare un po' come era trascorsa la giornata; P. Ceriani sapeva riprendere, anche con un tono forte, qualcuno degli orfani che non si era comportato bene.

Faceva impressione quando, al suo comparire

per recarsi all'Orfanotrofio, tutti Chierici, Probandi, Orfani si arrestavano nei propri cortili. Poi P. Ceriani faceva cenno di continuare il gioco. Ricordo che un Orfano, inavvertitamente colpì P. Ceriani al volto: gli caddero gli occhiali; l'orfano si affrettò a chiedergli scusa e P. Ceriani, raccogliendo gli occhiali, gli sorrise.

Un episodio edificante lo constatai quando, passando col pallone dal cortile al Probandato, vidi P. Ceriani piegato sulle ginocchia a insegnare a un orfano come pulire il gabinetto.

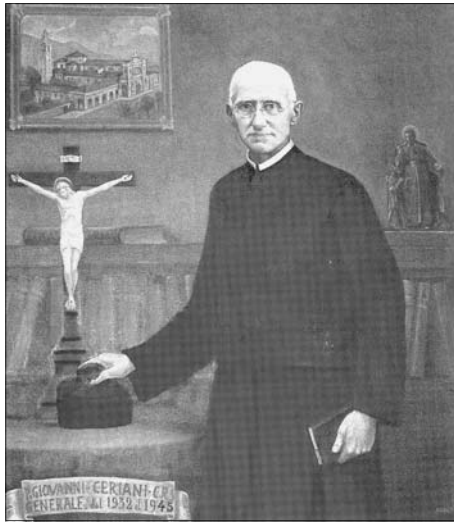
Una cosa che sorprende era come P. Ceriani, P. Generale, Superiore di una casa così complessa, Priore del Santuario e della Parrocchia, riuscisse a seguire tutte le attività, interessarsi di tutto. Voleva essere informato degli ammalati, prescrivendo lui stesso le cure necessarie. I responsabili dei vari settori dell'Istituzione come facevano presente delle esigenze, subito, personalmente, provvedeva. Animato da spirito di povertà era attento al risparmio. Lo vedevamo (dalla nostra finestra del Probandato) leggere il Breviario accanto alla finestra del suo studio finché, al termine della giornata, fosse possibile. Inviava il Fratello a far notare quando qualche luce fosse accesa più del necessario.

Non mancava di fare qualche giro negli ambienti per vedere che tutto fosse in ordine, ci fosse la dovuta pulizia. [...]

P. Giuseppe Fava

P. DAVIDE GIOVANNI CERIANI

- Nasce a Parabiago il 15 giugno 1867
- Gennaio 1888 inizia il servizio militare
- Settembre 1890 termina il servizio militare ed entra nel seminario della diocesi di Milano
- Marzo 1897 entra nei Padri Somaschi
- 29 gennaio 1900 è ordinato sacerdote
- Dal 1913 fino al giorno della morte è Parroco Priore della parrocchia Ss. Annunziata di Como
- 1919 fonda l'Istituto per Orfani
- Dal 1932 fino al giorno della morte è Superiore Generale della Congregazione
- Il 10 ottobre 1945 muore assistito da Confratelli, Seminaristi e Orfani



Campo diocesano Giovanissimi di Azione Cattolica a Caspoggio

“PERCHÉ LA VOSTRA GIOIA SIA PIENA”

Ciao a tutti! Avete 2 minuti da dedicarci? Ops... non ci siamo ancora presentati! Siamo il gruppo di ragazzi che hanno partecipato al campo giovanissimi dell'Azione Cattolica; "azione" secondo noi significa "fare", quindi noi siamo il gruppo di ragazzi che si danno da fare per vivere seguendo le orme di Gesù.

Estate con le iniziative proposte dall'Azione Cattolica diocesana.

L'esperienza di alcuni nostri amici parrocchiani ai campi estivi per i Giovanissimi e per le Famiglie.

Il giorno 24 luglio, dopo più di 2 ore di viaggio, siamo arrivati a Caspoggio nella casa S. Elisabetta.

Ora proveremo a raccontarvi come abbiamo trascorso la nostra settimana, anche se viverla è tutta un'altra cosa!

Alle ore 16.00 ci siamo ritrovati in 38, ragazzi ed educatori, per conoscerci; buona parte dei presenti li conoscevamo perchè avevamo già vissuto altre esperienze indimenticabili in questa casa.

Vi chiederete come abbiamo trascorso le nostre giornate: ogni giorno partecipavamo alla Messa che a nessuno è mai pesata; in gruppi parlavamo del percorso che ha vissuto Gesù e ci confrontavamo sulla parola che faceva da filo conduttore delle nostre riflessioni, eravamo sempre tutti pieni di energia per dire ciascuno quello che pensava...

Lunedì, con gli zaini in spalla, siamo partiti da Chiavreggio e dopo 2 ore e mezza di camminata, stanchi ma felici, siamo arrivati alla nostra destinazione: il rifugio Longoni. Su questa montagna, fra cascate, pioggia e freddo abbiamo celebrato la Messa! Incredibile... bello vero?

Mercoledì abbiamo vissuto il "giorno del deserto". Che cosa è? È un giorno completamente dedicato al silenzio e alla riflessione: eravamo sparpagliati per la casa, a ciascuno venivano consegnati dei fogli con alcune domande e noi, dal nostro angolo più nascosto del cuore, dovevamo rispondere.

Alcuni esempi: nella preghiera dove usiamo i 5 sensi? Nella nostra vita quali sono i momenti in cui riconosciamo facilmente Gesù? Nei momenti in cui non riconosciamo facilmente Gesù, come possiamo diventare più attenti per riconoscerlo?

Domande difficili,

non pensate?

Tutto il giorno così? No, non proprio. Alle 12.30 si mangia a self service. Dato che questo era anche il giorno dei legami, in salone dovevamo con dei nastri fare un nodo se il rapporto andava bene, oppure descrivere il nostro comportamento con le persone, che possono essere i nostri familiari, gli amici, i preti;

poi dovevamo anche donare a una persona presente al campo o fuori dal campo una nostra qualità. Per tutti è stato emozionante.

Alla sera verso le ore 21.30 iniziavano i giochi serali scelti dai gruppi. Eravamo 4 gruppi ogni giorno; ogni squadra doveva fare un mestiere diverso: al mattino c'era il gruppo che doveva preparare la colazione e i giochi, chi doveva fare le pulizie, chi doveva preparare il pranzo e la Messa e chi doveva preparare la cena. Anche se non eri del gruppo che doveva fare le pulizie, l'ordine e il rispetto delle cose altrui ci doveva essere sempre.

Ritorniamo ai giochi serali: duravano fino alle ore 24.00 e poi c'era il momento finale in cappellina come al mattino quello iniziale. Non indovinerete mai come ci svegliavamo: con il solletico ai piedi e con la musica ad alto volume! Sì, ma non canzoni di Laura Pausini o Renato Zero, ma la canzone di questo campo estivo: "Perché la vostra gioia sia piena". Penso che per tutti la gioia sia stata piena! Ogni minuto vissuto rimarrà per sempre in noi!

Sabato è stato l'ultimo giorno di questa favola; dopo la Messa, riempita di lacrime anche dal nostro capo, siamo andati a mangiare e ad accogliere gli altri giovanissimi che ci davano il cambio. Le amicizie fatte e i momenti vissuti saranno in noi per sempre. Il giorno più brutto per tutti è stato questo; speravamo che non arrivasse mai e invece, come si dice, il tempo passa veloce quando stai bene.



Sapete cosa diciamo? Speriamo che l'anno prossimo ci siano persone nuove pronte a crescere con noi seguendo anche loro le orme di Gesù.

**Marina e il Gruppo
Azione Cattolica
Giovanissimi**

Campo diocesano Famiglie a San Nicolò Valfurva

“VIENI, TI RACCONTO UNA STORIA”

Questo è stato il titolo del 13° CADIFAM, sigla per indicare il Campo Diocesano FAMiglie organizzato dal 25 al 29 agosto presso il complesso Ain Karim di San Nicolò Valfurva.

Spinti dall'invito di un amico ci siamo iscritti, fidandoci delle sue parole, ma non sapendo quasi nulla di quanto ci attendesse. Meglio così! Abbiamo trovato quello che stavamo cercando: un po'

di spazio per stare con i nostri bimbi e un po' di spazio per stare con noi e andare a ritrovare quei brani evangelici che nella vita di tutti i giorni magari sfuggono in mezzo alle mille attività.

Per quanto riguarda i bimbi, eravamo affiancati da una dozzina di animatori e due mamme, coordinati da don Lele, assistente diocesano di A.C., che gestivano il divertimento con i più piccoli, permettendo così ai genitori di seguire gli incontri e le proposte che venivano offerte secondo lo schema del campo scuola che approfondiva il significato di tre parole “*Conoscere-custodire-trasmettere*”.

Anche il momento della buonanotte era caratteristico: ogni bimbo portava nel salone una copertina per ascoltare le favole della buona notte. Veniva introdotto un libro,



grande una paio di metri, con la favola della serata e don Ivan, assistente diocesano di A.C., la raccontava creando la giusta atmosfera e riuscendo a tenere ammutolito e attento il gruppetto dei più piccoli.

L'organizzazione del campo è stata curata dall'Azione Cattolica della Diocesi, ma la partecipazione era aperta a tutte le famiglie

che volevano rimettersi un po' in gioco, tesserate e non, nello spirito A.C. di servizio alla Chiesa Locale e in totale eravamo una ventina di coppie con relativa prole.

Com'è difficile a volte nella vita di tutti i giorni incontrarsi tra famiglie che perseguono gli stessi valori e condividere esperienze e pensieri. Qui ci siamo riusciti, allacciando e riallacciando dei legami con altre famiglie che ci auguriamo di portare nel nostro cuore per tutto il prossimo anno.

Leggere questo articolo non vi permetterà di “sentire” il clima che si è creato in quei giorni... riassumendo potremmo dire che al campo si è un po' pregato, un po' giocato, un po' riflettuto e... di più non abbiamo da dirvi, se non che vi aspettiamo per quello del prossimo anno.

Roberto e Sonia

CHIERICHETTI VIENI ANCHE TU!

Il Gruppo Chierichetti della Parrocchia cerca nuovi amici che vogliano far parte del gruppo.

Ci troviamo tutti i giovedì, a



partire dal 14 ottobre, dopo il catechismo per la Scuola dei Chierichetti e la domenica e le feste solenni per il servizio alla S. Messa.

Se hai dai sei anni in su ti aspettiamo!

Per informazioni rivolgersi a p. Livio.



CATECHESI PARROCCHIALE

TUTTI I GIOVEDÌ A PARTIRE DAL 30 SETTEMBRE ALLE ORE 17.00 CATECHESI PER FANCIULLI E RAGAZZI DALLA 1^A ELEMENTARE ALLA 2^A MEDIA.

ADOLESCENTI E GIOVANI INIZIERANNO IL PERCORSO DI CATECHESI SUCCESSIVAMENTE IN ORARIO DA DEFINIRE.

ADULTI: OGNI QUARTA DOMENICA DEL MESE DOPO LA S. MESSA DELLE ORE 10.00 CATECHESI PER ADULTI PROMOSSA DALL'AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE E APERTA A TUTTI.



Dopo alcuni anni di assenza il Grest del Crocifisso è tornato e si racconta...

SONO IL GREST DEL CROCIFISSO

Eccomi qua, come ogni anno, a tirare le somme di queste quattro settimane... sono quello stesso GREST che solo due mesi fa scriveva l'articolo del giornalino cercando di farsi coraggio e di darsi un tono quando il profondo delle sue budella urlava solo: "AIUTO NON CE LA FARÒ MAI!!!" ed invece queste quattro settimane più due giorni sono trascorse ed io sto scrivendo questo articolo quindi vuol dire che ce l'ho fatta o, perlomeno, sono sopravvissuto!?!

È sempre difficile per me fare dei bilanci; indica comunque l'essere arrivati alla fine del percorso e qualunque esso sia stato vuol dire aver concluso delle cose, mettere dei punti, mettere ordine... mettere ordine: dopo 22 giorni di sottosopra è veramente ora di fare ordine. Come ha detto il nostro vescovo Diego all'incontro dei Grest (...e ragazzi è stata un'esperienza fantastica perché eravamo davvero tanti) tutte le mamme mettono SOTTOSOPRA la casa per poi rimetterla in ordine e noi abbiamo cercato di mettere sottosopra il nostro modo di essere, abbiamo cercato di abbandonare i nostri panni invernali indossando vestiti allegri e colorati come il piumaggio dei volatili che P. Livio ha scelto come in-

Dal "Nun de san Pedar" distribuito ai partecipanti del Grest 2010 riportiamo un articolo che riassume le quattro settimane di attività estiva dell'Oratorio e che vogliamo condividere con tutti i nostri lettori.



terpreti delle nostre preghiere; abbiamo fatto del nostro oratorio il centro del mondo e di tutti i ragazzi che lo hanno frequentato in questi giorni il nostro universo.

Certo, per me non ci sono stati più orari, né cene sociali, né domeniche di relax sul divano. È stato faticoso: certe mattine le mie giunture hanno gridato disperate per il bisogno di riposo che avevano... gli occhi non si aprivano... in più di un'occasione mi sono chiesto quale fosse l'età pensionabile per un grest di tutto rispetto e cosa diavolo

mi avesse spinto ancora una volta ad accettare questa sfida... e quante volte mi sono detto è l'ultima volta, non ce la faccio più... sono vecchio... quando siamo tornati dalla gita in battello e ci hanno attraccati alla funicolare ero stanco, sudato, stufo, dovevo tirare fino all'oratorio qualche piccolo ancora più stanco e sudato di me... a pensarci bene quella volta due di loro hanno tirato a casa me!... e allora?

Chi me lo fa fare?

Perché devo essere ancora il GREST DEL CROCIFISSO?... Era diventata la domanda che più mi assillava... una domanda che non aveva risposta fino a quest'oggi quando uno dei miei ragazzi (tutti quelli che vivono l'oratorio durante questo periodo sono miei... mio è P.Livio, mie le Moniche, mia la Elena, miei gli animatori, miei i bambini... miei tutti quelli che ci sono stati ed ho dimenticato in questo elenco)... oh mamma ho perso il filo... ah sì, dicevo uno dei miei ragazzi ha detto poche parole chiare e ben scandite: "Ringrazio la mia squadra perché anche se stiamo perdendo ci divertiamo un sacco"... e stanno davvero perdendo di brutto... ma altro che sottosopra... in un secondo il mondo si è ribaltato proprio lì davanti ai miei occhi, un groppo mi ha preso la gola... ecco la risposta a tutte le mie domande, ecco svelato il mistero e la magia del GREST...13 parole che danno senso agli sforzi di tutti quelli che hanno dato una mano ma soprattutto a me...

...SONO IL GREST DEL CROCIFISSO,

ora vado in vacanza, rimetto insieme tutti i cocci, ma l'anno prossimo ritorno.

Ti aspetto.

Il tuo Grest



Dopo la pausa estiva, riprendono gli allenamenti del Gruppo Sportivo parrocchiale

G.S. MIANI 2010-2011

Nel mese di settembre sono riprese le attività sportive legate al G.S. Miani.

Come da tradizione, anche quest'anno ci saranno le squadre di pallavolo delle Allieve e dell'Open misto che cercheranno di migliorare i risultati degli anni passati; l'attività calcistica è rivolta ai bambini che frequentano i primi anni delle scuole elementari.

Continua, come gli ultimi anni, la collaborazione con l'ASD Città Murata per quanto riguarda le attività di calcio (Under 12).

CALCIO

UNDER 14 per i nati negli anni 1997/1998/1999

UNDER 12 per i nati negli anni 1999/2000/2001

UNDER 10 per i nati negli anni 2001/2002/2003

SCUOLA CALCIO per i nati nel 2004



Per informazioni: Gualtiero Ronchi

PALLAVOLO

MINIVOLLEY FEMMINILE per i nati dal 2005 al 1999

ALLIEVE FEMMINILE per i nati dal 1995 al 1997

Per informazioni: Gualtiero Ronchi

OPEN MISTO per i nati dal 1995 e precedenti

Per informazioni: Andrea Baj Rossi



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

8 ottobre	venerdì	ore 20.45	A S. Agata: indizione anno pastorale e presentazione del piano Pastorale diocesano 2010-2013
10 ottobre	domenica		SOLENNITÀ DELLA MADONNA DEL ROSARIO Festa della Parrocchia e dell'Oratorio - Programma a pagina 8
14 ottobre	domenica		Giornata Missionaria Mondiale
dal 11 al 14 novembre			Giornate Eucaristiche - Vedi programma a fondo pagina
14 novembre	domenica	ore 10.00	S. Messa - Presentazione alla comunità dei fanciulli di prima comunione e dei ragazzi della Cresima
21 novembre	domenica	ore 10.00	SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO 65ª Giornata della Riconoscenza al Ss. Crocifisso

Per tutti gli altri appuntamenti puoi visitare il sito internet www.diocesidicomo.it/comoannunciata alla sezione: *Eventi*.

GIORNATE EUCARISTICHE 2010

Solenne adorazione dell'Eucaristia

Giovedì 11 novembre:	ore 17.00	Inizio delle Giornate Eucaristiche anche con i fanciulli e ragazzi del catechismo
Venerdì 12 novembre:	ore 16.00	S. Messa - Solenne esposizione dell'Eucaristia
	ore 18.00	Adorazione guidata
	ore 19.00	Adorazione per giovani, adulti e gruppi familiari
Sabato 13 novembre:	ore 16.00	Solenne esposizione dell'Eucaristia - Adorazione guidata
	ore 18.00	S. Messa vigiliare
	ore 19.00	Adorazione per giovani, adulti e gruppi familiari
Domenica 14 novembre:	ore 10.00	S. Messa solenne - Presentazione alla comunità parrocchiale dei fanciulli di prima Comunione e dei ragazzi della Cresima
	ore 16.00	Solenne esposizione dell'Eucaristia - Adorazione per tutta la comunità
	ore 17.00	Canto dei Vespri - Benedizione eucaristica

SOLENNITÀ DELLA MADONNA DEL ROSARIO

FESTA DELLA PARROCCHIA FESTA DELL'ORATORIO

**“LA PARROCCHIA: EDUCARE ALLA FEDE,
ALLA SPERANZA, ALLA CARITÀ”**

5, 6 e 7 ottobre alle ore 20.45: **TRIDUO DI PREGHIERA**
in preparazione alla solennità della Madonna del Rosario,
alla festa della Parrocchia e dell'Oratorio; guideranno le riflessioni:

Martedì 5

“La Parrocchia: educare alla fede”

Don Nicholas Negrini, sacerdote diocesano

Mercoledì 6

“La Parrocchia: educare alla speranza”

Sr. Alessandra Trebbiani, Superiora Suore Infermiere dell'Addolorata

Giovedì 7

“La Parrocchia: educare alla carità”

Don Roberto Bernasconi, diacono permanente direttore Caritas diocesana



DOMENICA 10 OTTOBRE

Ore 10.00 **S. Messa solenne**

Pranzo comunitario nel cortile dell'Oratorio.

Ore 15.00 **Processione** con la statua della Madonna del Rosario per le vie della parrocchia (viale Varese, via Borsieri, via Torriani, via Benzi, viale Varese) con partenza e conclusione in chiesa.

A seguire: **FESTA IN ORATORIO** (lancio dei palloncini, merenda,)